

Marinela VRĂMULEȚ
(Universitatea Ovidius
din Constanța)

**Metafore dei fenomeni naturali
riferite agli esseri umani:
da tempesta nel cuore a furtună
în suflet (uno studio comparato
tra italiano e romeno)**

Abstract: (Metaphors of natural phenomena referring to human beings: from the "storm in the heart" to the "flashes of hate" or "of happiness" (a comparative study between Italian and Romanian)) The article proposes a comparative study of the metaphors of natural phenomena referring to human beings, in Italian and Romanian. An onomasiological approach is used for an interlinguistic comparison. It begins at the conceptual level, where correlations are established between the two constituent domains of the metaphor: NATURAL PHENOMENA and HUMAN BEINGS. Such correspondences lead to the conceptual metaphorical structure which is illustrated, at the linguistic level, with various metaphors in the two languages. The analysis begins at the deep level and concludes at the surface level, where it is determined whether the metaphorical meanings derived from the elements of the conceptual structure are present in the metaphorical expressions used in both languages. The approach used enables us to see that the meaning of metaphors is related to the conceptual structure and that the metaphor originates in thinking, as cognitivists would want, but grows and develops in language. Metaphorical meanings are, therefore, the reflection in the language of the elements of conceptual structure, that is, of our way of seeing and interpreting a reality, the human sphere (characteristics of human beings, feelings and/or passions, interpersonal relationships and personal events), in terms of another reality, that of natural phenomena (*tempesta, burrasca, bufera, ciclone, uragano* in Italian, *furtună, vijelie* in Romanian, like atmospheric disturbances, or *lampe, fulmine* in Italian, *fulger, trăsnet* in Romanian, like discharges electrical, etc).

Keywords: *onomasiological approach, conceptual metaphorical structure, metaphorical expression, deep level, surface level.*

Riassunto: L'articolo propone uno studio comparato delle metafore dei fenomeni naturali riferite agli esseri umani, in italiano e romeno. Per un confronto interlinguistico, viene seguito un approccio onomasiologico che ha come punto di partenza il livello concettuale dove si creano le corrispondenze tra i due domini costitutivi della metafora: FENOMENI NATURALI e ESSERI UMANI. Siffatte corrispondenze conducono alla struttura metaforica concettuale che viene illustrata, al livello linguistico, con varie metafore nelle due lingue. Iniziata al livello profondo, l'analisi si conclude al livello di superficie, dove si osserva se i significati metaforici derivati dagli elementi di struttura concettuale, sono presenti nelle espressioni metaforiche adoperate in entrambe le lingue. L'approccio seguito permette di osservare che il significato delle metafore viene rapportato alla struttura concettuale e che la metafora nasce nel pensiero, come vogliono i cognitivisti, ma cresce e si sviluppa nella lingua. I significati metaforici sono, quindi, il riflesso nella lingua, degli elementi di struttura concettuale, cioè del nostro modo di vedere e interpretare una realtà, la sfera umana (caratteristiche degli esseri umani, sentimenti e/o passioni, rapporti interpersonali ed eventi personali), nei termini di un'altra realtà, i fenomeni naturali (*tempesta, burrasca, bufera, ciclone, uragano* in italiano, *furtună, vijelie* in romeno, come perturbazioni atmosferiche, oppure *lampe, fulmine* in italiano, *fulger, trăsnet* in romeno, come scariche elettriche ecc).

Parole-chiave: *approccio onomasiologico, struttura metaforica concettuale, espressione metaforica, livello profondo, livello di superficie.*

Le metafore dei fenomeni naturali sono presenti nella lingua quotidiana con diversi significati. Per fare solo alcuni esempi, ricordiamo le metafore usate con significati quali “grande quantità” o “intensità” (*pioggia/diluvio/grandine/tempesta/valanga di domande, grandine di proiettili/pugni/pietre* ecc)¹, oppure quelle riferite a crisi politiche, economiche o finanziarie (*tempesta finanziaria/monetaria, tsunami economico/finanziario/energetico* ecc)². Le stesse metafore vengono spesso usate per indicare vari aspetti specifici agli esseri umani. Di questa rete metaforica ci occuperemo nel presente articolo, in cui osserveremo le metafore che indicano alcune caratteristiche delle persone (*essere una frana/un ciclone/un terremoto*), sentimenti e/o passioni (*avere la tempesta nel cuore/nell’anima*), dispute (*tira aria di burrasca/tempesta*) e avversità (*le burrasche dell’esistenza*). L’analisi propone un confronto tra suddette metafore adoperate in italiano e in romeno. Lo studio si basa su un numero di circa venti metafore e su più di cinquanta esempi illustrativi, tutti quanti forniti dai dizionari italiani e romeni consultati.

1. Modello di analisi

Per uno studio comparativo, bisogna scendere al livello *concettuale* laddove, secondo i cognitivisti, nascono le metafore, per poi salire al livello di *superficie* dove osservare la loro illustrazione linguistica nelle due lingue. Il tipo di approccio che seguiamo è, quindi, uno *onomasiologico*, avendo come punto di partenza il primo livello, *concettuale*, dove si stabiliscono le analogie fra i due domini concettuali costitutivi della metafora: dominio *origine*, FENOMENI NATURALI (B) e dominio *oggetto*, ESSERI UMANI (A). Si tratta di corrispondenze ontologiche ed epistemiche, derivate dal modo di pensare e/o di sperimentare, che conducono alla *struttura concettuale metaforica*, GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI, una struttura di tipo A È B, ma A≠B.

Nata nel pensiero³, la metafora concettuale cresce e si sviluppa nel linguaggio. Per evitare ogni equivoco, Lakoff e Johnson (2012) distinguono fra *metafora concettuale* ed *espressione metaforica*, distinzione che corrisponde, secondo i due grandi studiosi, ai due livelli di manifestazione della metafora:

- il livello *profondo*, dove si crea la *metafora concettuale*, una struttura soggiacente costituita da elementi fissi e invariabili che rappresentano il modo di pensare di tutti coloro che condividono la stessa cultura;

¹ Sulle metafore indicanti la grande quantità, ci siamo soffermati in un articolo intitolato *Metafore atmosferiche indicanti la (grande) quantità: dal diluvio di parole alla tempesta di guai* (v. la bibliografia).

² Le metafore riferite alla crisi sono state analizzate in un articolo (pubblicazione in corso) intitolato *Metafore dei fenomeni naturali nel discorso della crisi europea* (uno studio comparato tra italiano e romeno).

³ Lakoff, uno dei rappresentanti più insigni della semantica cognitiva, definisce la metafora, in uno dei suoi studi, “Una figura del pensiero” (v. la bibliografia).

- il livello di *superficie*, dove troviamo le *espressioni metaforiche*, come illustrazione o materializzazione linguistica di suddetti elementi di struttura concettuale. A differenza degli elementi di struttura, le espressioni metaforiche, possono variare da un'epoca all'altra o da una lingua all'altra.

Se la distinzione *metafora concettuale* /vs/ *espressione metaforica* corrisponde ai due livelli di manifestazione della metafora, consideriamo necessario avere come punto di partenza nell'analisi, il livello *profondo*, dove essa nasce, e continuare in *superficie*, dove si materializza linguisticamente. Al livello profondo, gli esseri umani sono concettualizzati in termini di *fenomeni naturali*. "Concettualizzare" significa "proiettare" (inglese, *to map*) ossia far corrispondere entità del dominio ESSERI UMANI a entità del dominio FENOMENI NATURALI. Corrispondenze quali *Le persone/i sentimenti corrispondono ai Fenomeni Naturali* conducono a delle equivalenze tra gli elementi appartenenti ai due domini concettuali, formando la struttura metaforica concettuale GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI. Gli elementi di struttura metaforica concettuale rappresentano modelli di pensiero per tutti i membri appartenenti ad una stessa cultura. Essi sono convenzionalizzati e basati, per lo più, su degli stereotipi, a loro volta, influenzati dall'esperienza e dalla cultura in cui viviamo: dire che $A \equiv B$ (ESSERI UMANI \equiv FENOMENI NATURALI), vuol dire che, in modo convenzionale e sistematico, ad alcune entità e/o azioni del dominio concettuale A corrispondono entità e/o azioni del dominio concettuale B.

I passi importanti da seguire nell'analisi sono due: (1) identificare gli elementi di struttura concettuale e (2) osservare i significati, da essi derivati, nella lingua. Il modello cognitivista ci permetterà di mostrare che i significati delle metafore usate nella lingua sono rapportati alla struttura concettuale (e non a quella linguistica come vogliono gli strutturalisti). Osserveremo poi se a uno stesso significato metaforico corrispondono le stesse espressioni metaforiche in italiano e romeno.

2. Struttura metaforica concettuale GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI

Il primo passo nell'analisi è scendere al livello profondo e identificare gli elementi che formano la struttura metaforica concettuale GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI, elementi risultati dalle corrispondenze che assicurano l'avvicinamento del dominio oggetto, ESSERI UMANI (A), al dominio origine, FENOMENI NATURALI (B), e l'interpretazione del primo (A) sul modello del secondo (B).

In base alle definizioni e agli esempi consultati sui dizionari, abbiamo identificato quattro elementi strutturali nel dominio ESSERI UMANI che sono messi in relazione con il dominio FENOMENI NATURALI:

ESSERI UMANI (A)	FENOMENI NATURALI (B)
LE PERSONE	

I SENTIMENTI I RAPPORTI INTERPERSONALI 4. GLI EVENTI PERSONALI	FENOMENI NATURALI
--	-------------------

I quattro elementi formano la struttura metaforica concettuale **GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI**:

1. LE PERSONE SONO FENOMENI NATURALI
2. I SENTIMENTI SONO FENOMENI NATURALI
3. I RAPPORTI INTERPERSONALI SONO FENOMENI
4. GLI EVENTI PERSONALI SONO FENOMENI NATURALI

Al livello linguistico, questi elementi di struttura concettuale si materializzano in espressioni metaforiche di tipo:

- 1) *X è un ciclone/un terremoto/un lampo*
- 2) *X ha la tempesta nel cuore*
- 3) *X si è tirato addosso i fulmini di Y*
- 4) *su X si è abbattuto un fulmine.*

Queste espressioni metaforiche sono la prova dell'esistenza della struttura concettuale **GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI**. I significati metaforici derivati da ogni elemento di struttura possono essere vari. Per esempio, da 1. **LE PERSONE SONO FENOMENI NATURALI**, derivano i significati "persona molto vivace o dal temperamento impetuoso" (*X è un ciclone/un terremoto*) e "persona velocissima" (*X è un lampo*) e altri ancora, a seconda delle corrispondenze che hanno contribuito alla formazione di questo elemento. Nella sezione successiva mostreremo quali sono i significati metaforici derivati dalle corrispondenze, alla base di ogni elemento di struttura, e le espressioni metaforiche corrispondenti nelle due lingue.

Negli esempi precedenti, si è visto che le metafore appartenenti al campo dei Fenomeni Naturali sono varie. Presentiamo perciò una tipologia dei fenomeni con esempi specifici per le due lingue:

- a. perturbazioni atmosferiche: *tempesta, burrasca, bufera, ciclone, uragano* (IT), *furtună, vijelie, cyclon, uragan* (RO);
- b. movimenti tellurici o marini: *terremoto, tsunami, frana* (IT); *cutremur, tsunami, alunecare de teren* (RO);
- c. scariche elettriche atmosferiche: *lampo, fulmine* (IT), *fulger, trăsnet* (RO);
- d. disastri e catastrofi: *vulcano, calamità* (IT), *vulcan, calamitate* (RO).

L'analisi dovrà mostrare quali metafore vengono usate nelle due lingue, con quali significati metaforici e, infine, se una stessa metafora può avere più di un significato.

3. Dalla struttura metaforica concettuale alle metafore linguistiche in italiano e romeno

In questa sezione, prendiamo ciascuno dei quattro elementi di struttura e osserviamo quali sono i significati metaforici da essi derivati e se le corrispondenti metafore sono presenti in entrambe le lingue.

3.1 LE PERSONE SONO FENOMENI NATURALI

Il primo elemento di struttura metaforica è frutto di corrispondenze tra varie caratteristiche delle persone ed alcuni fenomeni naturali:

- a. *Le persone vivaci corrispondono a uragani/cicloni;*
- b. *Le persone veloci corrispondono a fulmini;*
- c. *Le persone incapaci corrispondono a frane/calamità;*
- d. *Le persone straordinarie corrispondono a fulmini;*
- e. *Le persone esuberanti corrispondono a vulcani/lampi.*

I significati metaforici relativi alle caratteristiche umane, con le metafore corrispondenti in romeno e italiano:

	[IT]	[RO]
1a. “persona molto vivace o dal temperamento impetuoso”	<i>uragano, ciclone, terremoto</i>	<i>furtunatic*, furtunos*</i>
1b. “persona velocissima”	<i>lampo, fulmine</i>	-
1c ₁ . “persona incapace che combina guai, un buono a nulla” 1c ₂ ”persona in rapido ed evidente declino fisico”	<i>frana, calamità</i> <i>frana</i>	- -
1d. “persona straordinaria, fantastica”	-	<i>trăsnet</i>
1e. “persona dinamica e esuberante o di immaginazione fervida, capace di idee geniali”	<i>vulcano, lampo</i>	<i>vulcan</i>

Gli esempi segnati con l’asterisco, *furtunatic**, *furtunos**, mostrano che il significato 1a. esiste in romeno solo per questi due derivati aggettivali o avverbiali di *furtuna* (“tempesta”).

Seguiamo alcuni esempi atti a validare suddetti significati, così come sono registrati nei dizionari consultati:

[IT]	[RO]
1a. “persona molto vivace o dal temperamento impetuoso”	
<i>Quel bambino è un vero uragano</i> (https://dizionario.internazionale.it) <i>Quella ragazza è un vero ciclone.</i> (www.treccani.it) <i>Ha un nipotino che è un terremoto.</i> (www.treccani.it)	<i>Pîn-în Dunăre ajunge furtunosul Baiazid.</i> (Eminescu, <i>Op</i> , I, 144, DLRC/DEX '98) <i>S-aruncă furtunatic spre rob atunci sultanul.</i> (Coşbuc, P. I. 53. DLRLC/DEX)
1b. “persona velocissima”	
<i>Quel ragazzo è un fulmine</i> (www.treccani.it) <i>Sul lavoro è un lampo</i> (https://dizionario.internazionale.it)	-

1c ₁ . “persona incapace che combina guai, un buono a nulla”	
<i>Che frana quel ragazzo/quella ragazza!</i> (www.treccani.it) <i>"Con le donne sei proprio una frana!"</i> (https://dizionario.internazionale.it)	-
1c ₂ . “persona in rapido ed evidente declino fisico”	
<i>L'ho rivista dopo tre anni, ma da non riconoscerla: una vera frana!</i> (www.treccani.it)	-
1d. “persona straordinaria, fantastica”	
-	<i>O tipă/femeie trăsnet</i> (https://dexonline.ro/definitie-argou)
1e. “persona dinamica e esuberante o di immaginazione fervida”	
<i>"Quell'uomo/quella donna è un vulcano!"</i> (www.treccani.it) <i>È un vulcano di idee!</i> (https://dizionari.corriere.it)	<i>"Eram un tînăr vulcan în plină erupție literară"</i> (https://dexonline.ro)

L'analisi mostra metafore dei fenomeni naturali presenti in entrambe le lingue (i significati metaforici 1a e 1e), altre solo in italiano (1b e 1c₁, 1c₂) e una solo in romeno (1d). Da sottolineare che per 1a, in romeno sono presenti solo i derivati aggettivali o avverbiali, *furtunatic* e *furtunos*. Aggiungiamo che il significato 1e “persona dinamica e esuberante o di immaginazione fervida, capace di idee geniali” è presente in italiano anche in espressioni idiomatiche:

- *(avere un) lampo di genio* si riferisce a persona con “idea, intuizione o trovata improvvisa e geniale”; per esempio, *risolvere un problema con un lampo di genio: pensò a lungo, poi ebbe un lampo di genio* (https://dizionario.internazionale.it).
- *avere la mente/la testa come un vulcano* si riferisce a persona dotata di fervida immaginazione.

3.2 I SENTIMENTI SONO FENOMENI NATURALI

I significati derivati dal secondo elemento di struttura risultano da corrispondenze fra sentimenti e/o la loro manifestazione e certi fenomeni naturali:

- a. *I sentimenti confusi corrispondono a tempeste;*
- b. *I sentimenti brevi e improvvisi corrispondono a fulmini;*
- c. *I furore improvvisi corrispondono a fulmini/lampi.*

Seguiamo i significati metaforici relativi a sentimenti e alla loro manifestazione, con le metafore corrispondenti, in romeno e italiano:

	[IT]	[RO]
2a. “violento contrasto di passioni e/o sentimenti”	<i>tempesta</i> (di passioni, emozioni, sentimenti)	<i>furtună</i> (în suflet) <i>vijelie</i> (de patimi)
2b ₁ . “innamoramento improvviso e travolgente”	1. <i>avere un colpo di fulmine</i>	-
2b ₂ . “sentimento breve e abbagliante”	2. <i>lampo</i> (di gioia/ di felicità)	-
2c. “manifestazione di furore improvvisa”	<i>fulmine</i> , <i>lampo</i> (d’odio/d’ira) <i>lampeggiare*</i> (d’odio/d’ira)	<i>fulger</i> <i>a fulgera*</i> (cu privirea) <i>ochi fulgeratori*</i>

*Anche per questo secondo elemento di struttura, si osservano derivati verbali, *lampeggiare* in italiano e *a fulgera* in romeno, e un derivato aggettivale, (ochi) *fulgeratori* in romeno, tutti e tre per lo stesso significato metaforico (2c).

Seguiamo gli esempi, illustrativi per suddetti significati, così come sono registrati nei dizionari consultati:

[IT]	[RO]
2a. “violento contrasto di passioni e/o sentimenti”	
<i>S’agitava nella sua anima una tempesta di sentimenti</i> (www.treccani.it) <i>Il vento in faccia e la tempesta nel cuore</i> (titolo di un libro autobiografico di Sebino Nela)	<i>În sufletul lui Tudor Șoimaru bîntuia într-adevăr o furtună grozavă.</i> (Sadoveanu, <i>Opere</i> , VII, 63, DLRC/DEX ’98) <i>O întregă furtună se ridică în sufletul lui.</i> (Gherea, <i>Studii Critice</i> , II, 330, DLRLC/DEX’98) <i>Vijelii de patimi își lăsaseră urmele.</i> (Sadoveanu, <i>Opere</i> , I, 421, DLRLC/DEX’98)
2b ₁ . “innamoramento improvviso e travolgente”	
<i>“Fra loro c’è stato un colpo di fulmine”</i> (treccani.it).	-
2b ₂ . “sentimento breve e abbagliante”	
<i>Un lampo di gioia sconfinata era brillato negli occhi neri e profondi del figlio dei deserti arabi</i> (Salgari, <i>Capitan Tempesta</i> , books.google.ro). <i>Scorgo un lampo di gioia sul tuo viso</i> (dizionario.internazionale.it).	-
2.3 “manifestazione di furore improvvisa”	

<i>Un lampo d'odio attraversò i suoi occhi; Lanciava fulmini con lo sguardo. (www.treccani.it) I suoi occhi mandavano fuoco e fulmini. (www.treccani.it)</i>	<i>Fulgere îi ieşeau din ochi (www.dex.md)</i>
--	--

Osserviamo che suddette metafore concorrono con i derivati verbali (in italiano *lampeggiare*, in romeno *a fulgera*) e aggettivali (*fulgerător*, in romeno):

I suoi occhi lampeggiano d'ira. Una fiamma d'odio lampeggiò nei suoi occhi. L'odio lampeggiò nei suoi occhi. I suoi occhi lampeggiavano di collera trattenuta. (www.treccani.it)	Ana se întoarce din uşă şi îl fulgeră cu privirea. (C. Petrescu, C. V, 236. DLRLC/DEX) Priviri fulgerătoare (https://dexonline.ro/definitie/fulger) “Îi aruncă o căutătură fulgerătoare”. (Negruzzi, S. I 322. DLRLC/DEX)
--	--

L'analisi mostra significati metaforici presenti in italiano e romeno (2a e 2c), altri (2b₁e 2b₂) presenti solo in italiano. Da aggiungere che in italiano, il significato metaforico 2a, “violento contrasto di passioni e/o sentimenti”, è presente in una serie di espressioni: *avere la tempesta nel cuore/nell'anima; avere il cuore in tempesta; essere con l'animo in tempesta; calmare la tempesta dei sentimenti* (www.treccani.it).

3.3 I RAPPORTI INTERPERSONALI SONO FENOMENI NATURALI

I significati metaforici derivati dal terzo elemento di struttura sono frutto di corrispondenze tra vari tipi di rapporti tesi fra persone (liti o rimproveri) e fenomeni naturali:

- a. *Le liti corrispondono a burrasche/tempeste/bufere;*
- b. *I rimproveri o le minacce/punizioni corrispondono a tuoni/fulmini.*

Seguiamo i significati metaforici relativi ai rapporti tesi fra persone, con le metafore corrispondenti, in romeno e italiano:

	[IT]	[RO]
3a. “liti presenti o imminenti”	(c'è/tira aria di) <i>burrasca/ tempesta/ bufera burrascoso/tempestoso*</i>	- <i>furtunos *</i>
3b. “rimproveri, minacce e/o punizioni”	<i>fulmine fare tuoni e fulmini</i>	<i>trăsnet a tuna si fulgera</i>

* Da osservare la presenza dei derivati aggettivali sia in italiano (*burrasca – burrascoso, tempesta – tempestoso*) che in romeno (*furtună – furtunos*).

Seguiamo gli esempi, illustrativi per suddetti significati, così come sono registrati nei dizionari:

[IT]	[RO]
3a. "liti presenti o imminenti"	
<i>Ci sarà tempesta (bufera) in famiglia stasera</i> (www.treccani.it) <i>C'è aria di burrasca/tira aria di burrasca</i> (www.treccani.it)	-
3b. "rimproveri, minacce e/o punizioni"	
<i>"Si è tirato addosso i fulmini dei superiori"</i> (www.treccani.it)	<i>"Atunci a lui minie ca trăsnetul era, în patru mari hotare tuna și fulgera"</i> (Alecsandri, O.207, DLRLC/DEX) <i>Cerul curat de trăsnet nu se teme</i> (Proverbio)

I derivati aggettivali, corrispondenti al significato 3a "liti presenti o imminenti", sono presenti sia in italiano che in romeno:

Riunione/seduta burrascosa Rapporto burrascoso Colloquio/ discussione tempestoso,-a. (www.treccani.it)	Ședință / dezbateri furtunoasă "În sfârșit, după multe dezbateri furtunoase urmate în Divanul Adhoc, s-a încuviințat Unirea". (Creangă, A.157, DLRLC/DEX)
---	--

3.4 LE AVVERSITÀ SONO FENOMENI NATURALI

Il quarto elemento di struttura è frutto di corrispondenze fra disgrazie/vicissitudini o brutte notizie improvvisi e fenomeni naturali:

- a. *Le vicissitudini corrispondono a tempeste/burrasche;*
- b. *Le disgrazie corrispondono a fulmini;*
- c. *Le brutte notizie improvvisi corrispondono a fulmini;*
- d. *I fallimenti personali corrispondono a frane.*

I significati metaforici risultati sono presenti nelle metafore:

	[IT]	[RO]
4a. "avvenimenti gravi, vicissitudini"	<i>tempesta, burrasca</i>	-
4b. "disgrazia, sventura improvvisa"	<i>fulmine</i>	<i>trăsnet</i>
4c. "brutta notizia improvvisa"	<i>fulmine</i>	<i>trăsnet, fulger</i>
4d. "fallimento personale"	<i>frana</i>	<i>trăsnet</i>

Osserviamo alcuni esempi illustrativi per queste metafore:

[IT]	[RO]
------	------

4a. “avvenimenti gravi, vicissitudini”	
<i>Le dure tempeste della vita.</i> (www.treccani.it) <i>Le burrasche dell'esistenza”.</i> (www.treccani.it)	-
4b. “disgrazia, sventura improvvisa”	
<i>Un fulmine si è abbattuto sulla loro famiglia.</i> (www.treccani.it)	<i>”Îi era frică mereu că un trăsnet din senin îi va zdrobi toată truda vieții”.</i> (Rebreanu, I.56, DLRLC/DEX).
4c. “brutta notizia improvvisa”	
<i>La notizia fu per noi un fulmine a ciel sereno.</i>	<i>A veni ca o lovitură de trăsnet</i> <i>Sentinta judecatoreasca/decizia a venit ca un trăsnet.</i>
4d. “fallimento personale”	
<i>“La frana di tutte le nostre speranze”</i>	-

4. Osservazioni conclusive

L'analisi comparativa ci ha permesso di osservare quali sono le metafore dei fenomeni naturali riferite agli esseri umani, in italiano e romeno, e di mostrare che i significati con cui vengono adoperate derivano dalla struttura metaforica concettuale. L'approccio onomasiologico seguito, ci ha condotti al livello concettuale per identificare gli elementi di struttura della metafora concettuale GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI, i quali ci permettono di pensare e interpretare una realtà (gli esseri umani) in base ad un'altra realtà (i fenomeni naturali). “Saliti”, poi, al livello di superficie, abbiamo mostrato come gli elementi di struttura vengono illustrati linguisticamente in italiano e romeno, e osservato quali significati metaforici, derivati da essi, esistono in entrambe le lingue e quali no. Così, abbiamo avuto modo di constatare che da tutti e quattro gli elementi di struttura concettuale, derivano dei significati metaforici presenti in entrambe le lingue, ma ci sono anche degli spazi vuoti nelle tabelle illustrative, il che vuol dire che la disposizione delle metafore, nelle due lingue, non è sempre simmetrica: ci sono molti significati metaforici esistenti solo in italiano e alcuni solo in romeno.

Allo stesso tempo, l'analisi ci ha permesso di osservare che alcune metafore hanno più significati metaforici (derivati da più elementi di struttura concettuale):

fulmine	1. LE PERSONE SONO FENOMENI NATURALI	1b. “persona velocissima” (solo in italiano)
	2. I SENTIMENTI SONO FENOMENI NATURALI	2b ₁ “innamoramento improvviso e travolgente” <i>avere un colpo di fulmine</i> (solo in italiano)
	4. LE AVVERSITÀ SONO FENOMENI NATURALI	4b. “disgrazia, sventura improvvisa” 4c. “brutta notizia improvvisa”

		(in italiano e romeno)
lampo	1. LE PERSONE SONO FENOMENI NATURALI	1b. “persona velocissima” (solo in italiano) 1e. “persona dinamica e esuberante o di immaginazione fervida, capace di idee geniali” (in italiano e romeno)
	2. I SENTIMENTI SONO FENOMENI NATURALI	2b ₂ . “sentimento breve e abbagliante”(<i>lampo di gioia/ di felicità</i>) (solo in italiano) 2c. “manifestazione di furore improvvisa” (<i>lampo d’odio/d’ira</i>) (in italiano e romeno)
tempesta	2. I SENTIMENTI SONO FENOMENI NATURALI	2a. “violento contrasto di passioni e/o sentimenti” (in italiano e romeno)
	3. I RAPPORTI INTERPERSONALI SONO FENOMENI NATURALI	3a. “liti presenti o imminenti” (in italiano e romeno)
	4. LE AVVERSITÀ SONO FENOMENI NATURALI	4a. “avvenimenti gravi, vicissitudini” (solo in italiano)
frana	1. LE PERSONE SONO FENOMENI NATURALI	1c ₁ . “persona incapace che combina guai, un buono a nulla” 1c ₂ . “persona in rapido ed evidente declino fisico” (solo in italiano)
	4. LE AVVERSITÀ SONO FENOMENI NATURALI	4d. “fallimento personale” (solo in italiano)

L’esistenza di queste metafore nella lingua quotidiana è la prova che la struttura concettuale metaforica GLI ESSERI UMANI SONO FENOMENI NATURALI è viva e produttiva, continua cioè a “produrre” delle metafore che usiamo o incontriamo quasi quotidianamente nella lingua. Esse sono sistematiche e coerenti, perché sistematico e coerente è il sistema concettuale che le ha generate. Dobbiamo precisare, infine, che l’idea della strutturazione, comune sia agli approcci strutturalisti che a quelli cognitivisti, va intesa in modi differenti: per gli strutturalisti, i significati vengono rapportati alla struttura lessicale (i rapporti paradigmatici), per i cognitivisti, gli stessi significati sono, come abbiamo visto, rapportati alla struttura concettuale.

Bibliografia

- *** *Dicționarul explicativ al limbii române*. 2016. Ediția a III-a revăzută și adăugită, Academia Română, Institutul de Lingvistică „Iorgu Iordan”. București: Editura Univers Enciclopedic Gold, 2016.
Cacciari, Cristina. 1991. *Teorie della metafora*. Milano: Raffaello Cortina

- Casadei, Federica. 1996. *Metafore ed espressioni idiomatiche*. Roma: Bulzoni
- Casadei, Federica. 2003. *Lessico e semantica*. Roma: Carocci
- Croft, W, Cruse, A. 2010 [2004], *Linguistica cognitiva*. Traduzione italiana di Giulia Grandolini e Maria Pia Rocchia. Edizione italiana a cura di Silvia Luraghi. Roma: Carocci.
- Lakoff, G., Johnson, M. 2012 [1980]. *Metafore e vita quotidiana*. Traduzione italiana di Patrizia Violi. Milano: Bompiani.
- Lakoff, George. 1991. „Una figura del pensiero” in Cacciari C. *Teorie della metafora*, Milano: Raffaello Cortina
- Slave, Elena. 1991. *Metafora în limba română. Comentarii și aplicații*. București: Editura Științifică.
- Vrămuleț, Marinela. 2020. *Metafore atmosferice indicanti la (grande) cantitate: dal “diluvio di parole” alla “tempesta di guai”*, in *Analele Universității Ovidius din Constanța. Seria Filologie* 31.2 (2020). p 375-389.
- ZINGARELLI. 2019. *Vocabolario della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli.

Dizionari online

<https://dexonline.ro>

<https://www.treccani.it>

<https://dizionario.internazionale.it>

https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano

https://dizionari.corriere.it/dizionario_sinonimi_contrari

<https://dizionari.repubblica.it/Italiano>